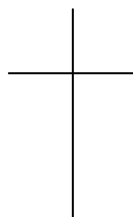


Suore di Gesù Buon Pastore Pastorelle
Via Leonardo Umile 13/15 - 00144 ROMA
Tel (06) 5293746



Carissime sorelle, all'inizio d'oggi, 21 gennaio, il Buon Pastore ha visitato nuovamente la nostra famiglia religiosa ed ha chiamato a sé

sr. FRANCESCA SAVERIO MARIA TRETTEL
di 73 anni di età e 46 di vita religiosa.

Nata a Transacqua di Primiero TN il 13.10.1919. Entrò in congregazione l'8 settembre 1943 a Puos d'Alpago (BL), dove le Suore Pastorelle erano ospiti di una benefattrice, a motivo della guerra.

Il 30.05.1946 emise la Prima professione e il 30.05.1951 quella Perpetua. Per esprimere l'ansia missionaria che portava nel cuore con la professione volle assumere il nome del grande missionario gesuita Francesco Saverio.

Nel 1954 fu inviata per la prima volta in Brasile dove rimase per sette anni che trascorse in diverse comunità. Venne in Italia per quattro anni e fu superiora nella comunità di Crosia (CS) e Corbola (RO).

Nel 1965 ritornò in Brasile dove rimase per altri sei anni. Dopo una sosta di qualche anno in Italia, nel 1974 partì nuovamente per la missione: questa volta per il Venezuela dove visse gli ultimi anni.

Nel luglio scorso era venuta in Italia per la visita alla famiglia con un po' di timore di non poter ritornare per la salute che stava diventando sempre più precaria. Verso la metà di settembre si preparava a ripartire insieme ad altre due consorelle, quando sopraggiunse una trombo-flebite molto seria. Sottoposta ad intervento chirurgico sembrò di 'essere arrivati in tempo'. Dopo un miglioramento si verificarono sempre nuove complicazioni alle quali, le sollecite cure dei medici, non riuscirono a far fronte.

Alla mezzanotte del giorno 20 avvenne per lei l'incontro definitivo con il Buon Pastore. Sr Francesca è conosciuta tra le Pastorelle per il suo spirito missionario che lei stessa definiva come "una vocazione, una forza più forte di me".

In missione ha condiviso con le altre sorelle le difficoltà e le fatiche degli inizi e dell'espansione della congregazione e quelle della povertà della gente dove si trovavano le prime comunità.

E' una delle poche Pastorelle che ha usato il cavallo e, ultimamente, il motorino, pur di raggiungere i poveri dei numerosi 'barrios' e 'caseríos' per la catechesi e qualche aiuto materiale.

Di lei ricordiamo anche l'amore all'Eucaristia: era capace di fare chilometri di strada anche nell'ultimo tempo, pur di partecipare ad una S. Messa in più. E quando per la difficoltà a camminare non poteva uscire di casa, sostava a lungo in compagnia di Gesù Eucaristico.

Aveva uno zelo particolare per le vocazioni. Parecchie Pastorelle le sono grate per l'incoraggiamento ricevuto nel momento della scelta e nel tempo della formazione.

Ultimamente aveva un grande desiderio: lo sviluppo delle Pastorelle in Venezuela. Per questo lavorava, pregava, offriva. Avrebbe voluto concludere la sua vita in quella Nazione.

Fu una gioia grande quando Raquel, la novizia venezuelana, il 12.11.'92 le inviò questo messaggio: "Stia tranquilla, sr Francesca, il Signore della vigna farà crescere il seme che lei un giorno ha seminato nel mio cuore e nella mia patria: il Venezuela". Che questo augurio diventi realtà.

Noi confidiamo che sr Francesca goda già il premio, tuttavia nello spirito della comunione fraterna che ci unisce oltre la morte, offriamo per lei i suffragi prescritti dalla RdV 24.1 e quelli suggeriti dalla carità.

Con affetto fraterno,

Sr. Flavia Mercurio
Superiora Generale

Roma, 21 gennaio 1993